



**Deliberazione di Giunta Provinciale
N. 17 del 01/02/2011**

Classifica: **004.06** Anno **2011**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER L'ANNO 2011.**

<i>Ufficio Proponente</i>	DIRETTORE GENERALE
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Centro di Costo</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	arch. luigi ulivieri
<i>Dirigente/ Titolare P.O</i>	
<i>Relatore</i>	ASS. LEPRI TIZIANO

Segretario : **TRISCIUOGGIO EMILIA**

Deliberazione di Giunta Provinciale N. 17 del **01/02/2011**

L' anno **duemilaundici** e questo di **1** del mese **Febbraio** in Firenze ed in una sala di Palazzo Medici Riccardi sede della **PROVINCIA DI FIRENZE**, alle ore **16.30** regolarmente avvisati si sono riuniti i Sigg.

(P) BARDUCCI ANDREA	(P) BILLI GIACOMO
(A) GIORGETTI STEFANO	(P) CRESCIOLI RENZO
(P) LEPRI TIZIANO	(A) DI FEDE GIOVANNI
(P) ROSELLI PIETRO	(A) FRACCI CARLA
(P) SIMONI ELISA	(A) SPACCHINI SONIA
(A) GAMANNOSSI MARCO	(P) CONIGLIO ANTONELLA
(A) CANTINI LAURA	

Il Presidente Sig. **BARDUCCI ANDREA**, constatato il numero legale ed assistito dal Segretario Sig. **TRISCIUOGGIO EMILIA** pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno. Dopo ampio dibattito

la Giunta Provinciale

Richiamato il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali che prevede:

- all'art. 108 che sia competenza del Direttore Generale la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;
- all'art. 169 che sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, l'organo esecutivo definisca, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Considerato che la corretta applicazione della funzione politico amministrativa risiede nel rispetto di un percorso che parte dal programma amministrativo del Presidente, transita attraverso le linee programmatiche comunicate all'organo consiliare, trova esplicitazione nel programma di mandato ed infine si sostanzia nei documenti della programmazione (relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale), nella previsione del bilancio annuale ed, infine, nello strumento di indirizzo gestionale, il piano esecutivo di gestione, quando è obbligatorio.

Preso atto che il Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 160 del 13/12/2010, esecutiva ai sensi di legge, ha proceduto all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 ai sensi dell'art. 162 del TUEL, corredato del bilancio pluriennale e della relazione previsione e programmatica riferiti al triennio 2011/2013.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 170 del TUEL, la relazione previsionale e programmatica individua i programmi che l'amministrazione intende realizzare mediante l'attività di gestione, specificando per ciascuno di essi le finalità che si intendono conseguire e le risorse umane e strumentali ad essi destinate, distintamente per ognuno degli esercizi in cui i programmi stessi si articolano.

Richiamato l'articolo 4 del D. Lgs. 165/2001 che sancisce il principio della separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo, da un lato, e quelle di attuazione e gestione dall'altro.

Ricordato altresì che le funzioni di indirizzo e controllo di cui sopra spettano agli organi di governo dell'Ente, che definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottando tutti gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati raggiunti agli indirizzi impartiti, mentre le funzioni di attuazione e gestione competono ai dirigenti della struttura, che si occupano così dell'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché della gestione finanziaria, tecnica e

amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali.

Precisato che nell'espletamento dell'attività gestionale sopra richiamata, i Dirigenti ed i Responsabili di Posizione Organizzativa dovranno attenersi alle linee guida per la gestione dettagliatamente definite e delineate nella parte prima del Piano Esecutivo di Gestione.

Considerato che il piano esecutivo di gestione, di cui all'articolo 15 del Regolamento di contabilità dell'Ente, può essere definito come l'atto fondamentale di raccordo tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e le funzioni di gestione ed è strumentale all'esercizio della delega consentendo pertanto il passaggio delle responsabilità dall'organo di governo a quello della gestione.

Considerato che il contenuto del Piano Esecutivo di Gestione, come disciplinato dal citato Testo Unico, deve essere riferito alla struttura organizzativa dell'Ente.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 48 del 30/03/2010, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente e richiamati altresì gli atti Presidenziali di nomina del Direttore Generale, dei Coordinatori di Dipartimento e dei Dirigenti presso le Direzioni di servizio, Professional e Staff, nonché gli atti a rettifica ed integrazione dei precedenti che hanno concretizzato la struttura di responsabilità di cui alla tabella seguente:

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Responsabile</i>
Direttore Generale	Arch. Luigi Ulivieri
Segretario Generale	Dr.ssa Emilia Trisciuglio
Ufficio Gabinetto	Dr. Roberto Delio Niccolai
Ufficio del Consiglio	Dr. Otello Cini
Direzione Avvocatura	Avv. Francesca De Santis
Professional URP, E-Government, Quotidiano MET	Dr. Gianfrancesco Apollonio
Polizia Provinciale	Dr. Roberto Galeotti
Dipartimento I – Territorio e Programmazione	Dr. Stefano Fantoni
Direzione Urbanistica, Parchi e Aree Protette	Arch. Adriana Sgolastra
Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti	Dr. Emilio Galanti
Direzione Agricoltura Caccia e Pesca	Dr. Gennaro Giliberti
Direzione Sviluppo Economico, Programmazione e Turismo	Dr. Stefano Fantoni
Direzione Mobilità e TPL	Dr.ssa Maria Cecilia Tosi
Dipartimento II – Lavori Pubblici	Ing. Maria Teresa Carosella
Direzione Viabilità	Ing. Maria Teresa Carosella
Direzione Grandi Assi Viari	Ing. Carlo Ferrante
Direzione Edilizia	Arch. Luca Gentili
Direzione Servizi Amministrativi Lavori Pubblici	Dr.ssa Rita Mantovani
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile	Ing. Carlo Ferrante
Staff Controllo Qualità ed Energie Alternative	Ing. Luigi Tacconi
Dipartimento III – Istruzione, Cultura e Lavoro	Dr. Alessandro Belisario
Direzione Cultura e Biblioteche	Dr. Massimo Tarassi
Direzione Istruzione, Sport, Cooperazione Internazionale e Sociale	Dr.ssa Liuba Ghidotti
Direzione Lavoro	Dr. Alessandro Belisario

Direzione Formazione	Dr.ssa Sandra Breschi
Dipartimento IV – Risorse Finanziarie Organizzazione Economato e Provveditorato	Dr. Rocco Conte
Direzione Servizi Finanziari e Patrimonio	Dr. Rocco Conte
Direzione Economato e Provveditorato	Sig. Roberto Bartolini
Direzione Organizzazione	Dr.ssa Laura Monticini

Richiamato l'articolo 9 del Regolamento di contabilità dell'Ente, in cui si menzionano tra gli strumenti principali per l'attuazione del modello della programmazione, di cui all'articolo 4 dello Statuto dell'Ente, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale di previsione finanziaria, il bilancio annuale di previsione ed il piano esecutivo di gestione.

Tenuto conto del ruolo ricoperto dal piano esecutivo della gestione, quale strumento per una razionale gestione dell'Ente pubblico, che attua una più puntuale definizione, nell'ambito degli obiettivi del bilancio, anche degli obiettivi della gestione, intesi come le attività, le azioni e gli interventi funzionali e diretti alla realizzazione di un risultato definito a livello previsionale, in ciò specificando con un maggiore dettaglio operativo quanto contenuto nei Programmi e Progetti della Relazione Previsionale e Programmatica.

Precisato altresì che, al fine di favorire il buon andamento e assicurare nel contempo condizioni di trasparenza, è necessario individuare per ciascun obiettivo gestionale, espresso nel piano esecutivo di gestione, sia il risultato atteso sia uno o più indicatori (finanziari, di attività, di qualità, di efficacia, di economicità e di efficienza) in grado di misurare il grado di raggiungimento dello stesso.

Ricordato che il piano esecutivo di gestione rappresenta uno strumento indispensabile per l'attuazione del controllo di gestione di cui all'art. 197 del TUEL.

Considerata la necessità di "fare sistema" tra l'Amministrazione Provinciale e gli enti che da questa dipendono che conduce a rappresentare all'interno del Piano Esecutivo di Gestione una sintesi degli obiettivi che gli stessi enti perseguiranno con le risorse che saranno loro trasferite da parte della Provincia.

Vista la proposta di PEG 2011, allegata, che si compone delle seguenti parti:

- *Parte prima* – Linee guida per la gestione, contenente un compendio di indicazioni per la gestione da applicarsi a cura dell'intero management dell'ente;

- *Parte seconda* (suddivisa per centro di responsabilità): - Piano degli obiettivi di sviluppo (anche pluriennali nel caso le attività incluse si dipanino su più anni) ed obiettivi di mantenimento con indicazione delle fasi di attività programmate nell'anno, degli indicatori di risultato attesi, delle collegate risorse finanziarie, del dettaglio attività delle stesse e, come assoluta novità rispetto agli anni precedenti nell'ottica di un continuo sviluppo del sistema di monitoraggio della performance, dell'indicazione nominativa delle risorse umane che contribuiranno al conseguimento dell'obiettivo ;

- *Parte terza*: PEG finanziario, con la scomposizione delle risorse di entrata e degli interventi di spesa in capitoli e con l'indicazione per ciascun capitolo del servizio operativo;

- *Appendice* – Elencazione sintetica degli obiettivi da conseguirsi da parte del Circondario Empolese Valdelsa, dell'Agenzia Per il Turismo e dell'Istituzione Parco Mediceo di Pratolino, viste le attività e le risorse trasferite dalla Provincia ai tre enti.

Considerato che gli obiettivi di sviluppo contenuti nel Piano esecutivo di gestione costituiscono il Piano dettagliato degli obiettivi, previsto dall'art. 197 del citato Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e proposto anch'esso dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 169 dello stesso TUEL.

Precisato inoltre che :

- il piano esecutivo di gestione, che si approva con la presente deliberazione, sarà coordinato e controllato in tutte le fasi di attività dal Direttore Generale secondo le competenze attribuite, anche ai fini dell'applicazione dell'art. 147 del TUEL relativo alla “tipologia dei controlli interni” e avente riguardo, in particolare, al controllo e alla valutazione strategica;
- i responsabili dei servizi, in sede di controllo dello stato di avanzamento dei programmi (art. 193 del TUEL), dovranno relazionare al Direttore Generale sul grado di realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 28 della L. 448/1998 e all'art. 1 commi 140 e 141 della L. 266/2005;
- le dotazioni finanziarie affidate con il piano esecutivo di gestione di cui al presente provvedimento dovranno in ogni caso tener conto della situazione accertata sugli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, per cui in presenza di situazioni gestionali che facciano intravedere la possibilità della determinazione di squilibri al bilancio finanziario le dotazioni e gli obiettivi potranno subire modifiche e rimodulazioni.

Ricordato infine che, su richiesta dei dirigenti competenti, potranno essere apportate variazioni al piano esecutivo di gestione a cura dell'organo esecutivo entro e non oltre il 15 dicembre di ciascun anno.

Premesso che il bilancio di previsione 2011 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 160 del 13 dicembre 2010 sulla base della normativa allora vigente in materia di Patto di Stabilità Interno (articoli 77 e 77-bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133), non essendo ancora stata approvata dal Parlamento Italiano la Legge di stabilità 2011.

Considerato che con la successiva Legge 13 dicembre 2010 n. 220 (Legge di stabilità 2011) sono state cambiate, a partire dal 01/01/2011, le regole del Patto di Stabilità Interno, essendo, in particolare, cambiata la base di calcolo degli obiettivi programmatici 2011/2013, che non è più il saldo di competenza “ibrida” dell’anno 2007 ma la media 2006/2008 dell’impegnato per spesa corrente, seppur con la previsione di alcuni specifici correttivi, peraltro validi solo per l’annualità 2011.

Riconfermato però anche per il 2011 il meccanismo della competenza “ibrida” messo in campo dalla finanziaria 2008, che individua il saldo rilevante in materia di Patto di Stabilità Interno come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate e delle spese derivanti dalla riscossione e dalla concessione di crediti.

Precisato che l’Amministrazione Provinciale di Firenze, avendo registrato un valore medio (2006/2008) di impegnato per spesa corrente pari a 159.204,94 migliaia di Euro, sulla base della Legge di stabilità 2011, dovrà conseguire nel 2011 un unico obiettivo annuale di miglioramento (sempre calcolato in termini di competenza mista) pari a + 6.260,19 migliaia di Euro.

Ritenuto quindi necessario, a seguito dell’approvazione della Legge di stabilità 2011, rideterminare in complessivi 6.260,19 migliaia di Euro l’obiettivo, inizialmente individuato in 260,61 migliaia di Euro (in sede di preventivo 2011), che l’Amministrazione provinciale sarà chiamata a conseguire nel 2011, con un conseguente maggior aggravio della manovra per l’Ente di circa 6 milioni di Euro.

Riconfermata, seppur con forti criticità e preoccupazioni, la legittimità del bilancio di previsione 2011 e del pluriennale 2011/2013 rispetto alle regole di finanza pubblica, come attesta il prospetto delle previsioni di cassa e di competenza degli aggregati rilevanti per il Patto di Stabilità Interno, previsto dall’art. 77-bis, comma 12, del D.l. 25 giugno 2008 n. 112 e riportato nelle Linee Guida per la gestione del PEG 2011.

Ritenuto necessario ridurre, in questa stessa sede, a seguito dell’approvazione della Legge di stabilità 2011, a 9,3 milioni di Euro il budget complessivo di spesa del settore investimenti al netto

delle entrate al titolo IV, inizialmente individuato in sede di preventivo 2011 in 15,5 milioni di Euro.

Considerato che, al fine di assicurare il rispetto del Patto di Stabilità Interno, l'indirizzo programmatico è quindi quello di contenere nel 2011 i pagamenti del settore investimenti nei limiti dell'importo di 24,3 milioni di Euro fermo restando che detto importo potrà variare in aumento o in diminuzione a seconda del raggiungimento della previsione del titolo IV dell'entrata, stimata in 15 milioni di Euro.

Rilevata la forte criticità in ordine al rispetto nell'anno 2011 delle regole del Patto di Stabilità Interno, in particolare dal lato della gestione investimenti, fermo restando che l'obiettivo da conseguire nel 2011 è unico, data la non coerenza del budget annuale a disposizione per il 2011 per pagamenti del titolo II con l'andamento storico dei suddetti pagamenti per spese di investimento.

Rilevato altresì che le difficoltà di cui sopra si acuiranno ulteriormente nel 2012 e 2013, ammontando infatti rispettivamente il budget annuale per spese di investimento, al netto dei trasferimenti in c/capitale, a soli 1.250.000,00 Euro e 1.650.000,00 Euro, non essendo infatti al momento previsto dalla normativa vigente per il biennio 2012/2013 analogo correttivo a quello già introdotto per il 2011.

Ritenuto dunque opportuno, in considerazione di quanto sopra ed al fine di assicurare il puntuale rispetto del Patto di Stabilità Interno, attribuire ai dirigenti nell'anno 2011 gli obiettivi riportati al paragrafo 10 delle *“Norme di contenimento della spesa pubblica”* delle Linee Guida per la Gestione del PEG 2011, salvo successive modificazioni che si possano rendere necessarie sulla base del monitoraggio mensile.

Considerato il Decreto Legislativo *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* ed in particolare i commi 1 e 3 dell'articolo 11 (Trasparenza) dai quali si evince che:

- la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;

➤ le amministrazioni pubbliche devono garantire la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

Ritenuto, quindi, opportuno provvedere alla pubblicazione sul sito internet provinciale, nell'apposita sezione "*Trasparenza, valutazione, merito*" della presente deliberazione completa di tutti gli allegati.

Richiamate le disposizioni vigenti in materia e particolarmente:

- Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- il D. Lgs. 30/03/2001 n. 165;
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente.

Richiamati i pareri favorevoli espressi dal Direttore Generale Arch Luigi Ulivieri in data 26/01/2011 in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile dei Servizi Finanziari dott. Rocco Conte in data 31/01/2011 in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 come da allegati alla proposta di delibera;

Ritenuto dover dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

A VOTI UNANIMI DELIBERA

- di approvare il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2011, composto dai documenti allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- di assegnare ai Dirigenti gli obiettivi della gestione unitamente alle dotazioni necessarie (risorse umane, finanziarie e strumentali) per la loro realizzazione, recependo, altresì, le deleghe dirigenziali effettuate verso i soggetti incaricati di Posizione Organizzativa circa la responsabilità di specifici obiettivi, di singole fasi realizzative degli obiettivi, nonché delle risorse finanziarie occorrenti per tali realizzazioni, così come specificato negli allegati al presente provvedimento. S'intende che tutte le attività gestionali effettuate dagli incaricati di Posizione Organizzativa dovranno essere svolte sotto la diretta supervisione ed il coordinamento del Dirigente competente;
- di assegnare ai Dirigenti per il 2011 il budget complessivo di spesa del settore investimenti, al netto dei trasferimenti in c/capitale, pari a 9,3 milioni di Euro il budget, così come dettagliato nel paragrafo 10 delle "*Norme di contenimento della spesa pubblica*" delle Linee Guida per la Gestione;

- di pubblicare sul sito internet provinciale, nell'apposita sezione "*Trasparenza, valutazione e merito*", la presente deliberazione completa degli allegati, dando mandato all'ufficio Controllo di Gestione di provvedere in merito;
- di trasmettere al Nucleo di Valutazione, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione, dando mandato all'ufficio Controllo di Gestione di provvedere in merito.

DELIBERA ALTRESI'

a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet <http://attionline.provincia.fi.it>”